



# PANORAMA

## Tirreno

periodico di attualità  
costume & sport



COPIA GRATUITA  
Anno XXI  
DICEMBRE 2011

MENSILE  
www.panoramatirreno.it  
redazione@panoramatirreno.it

Direzione-Redazione-Amministrazione:  
Via Luigi Angeloni, 60 • 00149 - Roma  
Sped. abb. postale - Gruppo 2° B - 70%  
Taxe perçue - Tassa riscossa SA

## Associazione Mani Amiche

84013 Cava de' Tirreni (Sa)  
Corso Giuseppe Mazzini, 124

Tel/Fax 089-444222

email: info@maniamiche.it  
email: maniamiche@inwind.it

Codice Fiscale 9503192 065 5

c/c postale n. 18778845

### FATTI ACCADUTI

⚡ **Giovani in piazza, protesta studentesca** contro i tagli del precedente Governo ⚡  
Progetto "solar cooling", alla scuola media Alfonso Balzico, l'energia arriva dal sole ⚡  
Corsi per amministratori locali organizzati da **Città democratica** ⚡ **Centonove anni**  
di Angelo Valva, il segreto della sua longevità interessa gli studiosi ⚡ **Dall'800 agli anni**  
60, in un libro curato da Alfonso Prisco **Cava storica in cartolina** ⚡ **Giornate**  
dell' **astronomia** nell'Osservatorio del liceo scientifico Andrea Genoino ⚡

Spasmodica attesa per l'assegnazione dei nuovi alloggi

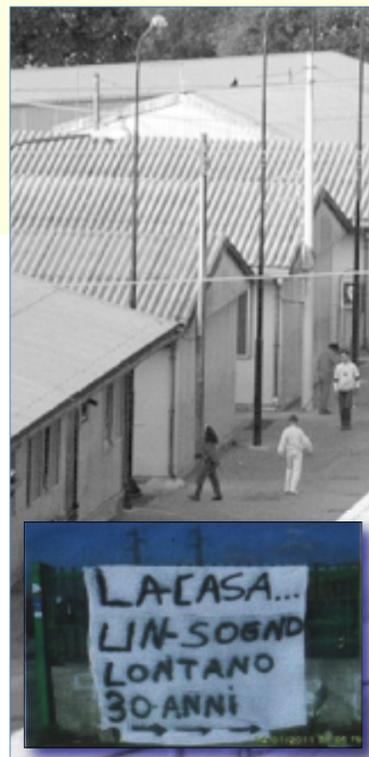
## Le case per i baraccati? Ci vorrebbe Babbo Natale!

Da mesi in attesa delle graduatorie per gli assegnatari delle abitazioni  
e per la definitiva rimozione dei prefabbricati del terremoto

La vicenda dell'assegnazione delle case a coloro che dovrebbero finalmente lasciare i vecchi e pericolosi prefabbricati risalenti al terremoto, è diventata imbarazzante. Settimana dopo settimana viene annunciata la definitiva approvazione delle graduatorie, ma continua l'attesa senza spiegazioni certe sui criteri per la determinazione dei punteggi e sui motivi di tale ritardo. I partiti di maggioranza e di opposizione si dicono al lavoro per tentare di sbloccare una situazione veramente indecorosa, che ha ancora una volta richiamato l'attenzione delle telecamere di

"Striscia la notizia". Tutto sembra ormai dipendere dalla Commissione provinciale Iaccopino, che da oltre un mese ha ricevuto dal Comune di Cava i documenti da rivedere. Di possibili errori nella graduatoria ha parlato il consigliere regionale Baldi, il quale ha chiesto al sindaco di farsi promotore subito di un nuovo bando per altre abitazioni da assegnare agli esclusi. Intanto la consigliera regionale Pd, Anna Petrone, denuncia: «I prefabbricati di Pregiato sono pieni d'amianto, umidi e fatiscenti».

A PAG. 3



### PRIMO PIANO

Cava

#### FESTIVITA'



Brutte luminarie, spariti  
gli addobbi natalizi  
degli anni precedenti

A PAG. 2

#### SANITA' PRIVATA

Per Villa delle Rose  
e Villa Alba  
intervenga la Regione

A PAG. 2

#### ASSISTENZA



La Nostra Famiglia  
da 35 anni a Rotolo  
con disabili e svantaggiati

A PAG. 3

#### MONUMENTI

La Fontana de li Papi  
abbandonata  
tra erbacce e zozzeria



A PAG. 6

### Le casse vuote del Comune

ENRICO PASSARO

Cava si ritrova in una situazione di dissesto finanziario: ben sei milioni di euro da racimolare (e che ci vuole!) entro dicembre o avremo disatteso il patto di stabilità. Perbacco! Eppure, solo un paio di mesi fa, nell'intervista realizzata da Panorama Tirreno, il sindaco Galdi pareva voler rassicurare sulla tenuta delle casse comunali e sui debiti contratti. Dissesto: ci siamo già passati e non è una bella cosa. Erano gli anni 90 e, per la verità, si trattò di un pre-dissesto (quindi un po' meglio), con cui dovette cimentarsi il sindaco dell'epoca Fiorillo e le sue giunte. Furono anni in cui chi voleva attaccare l'amministrazione sosteneva, fingendo di ignorare la situazione, che nel palazzo di città si dormiva senza far nulla, mentre Salerno era un crogiolo di iniziative. Fiorillo volle impegnarsi coraggiosamente e nei limiti consentiti dal magro bilancio in un'opera di recupero e manutenzione delle infrastrutture (sottoservizi, rete fognaria, ecc.). Tutto molto poco popolare e di scarsa visibilità, quindi avaro di soddisfazioni e di giudizi appaganti, ma utilissimo. Anni difficili, in cui le grandi opere non progredirono e la città trascinò nel nuovo millennio tutti i problemi dei cantieri aperti ed interrotti che tuttora fanno bella mostra sulla Nazionale e un po' dovunque disseminati sul territorio.

CONTINUA A PAG. 2



Luigi Gravagnuolo, sindaco di Cava de' Tirreni dal 2006 all'inizio del 2010

### Intervista all'ex sindaco

## Gravagnuolo risponde a Galdi: "Non c'è ripresa all'orizzonte"

"Col centrodestra sono tornati i poteri corporativi"

Dopo le dichiarazioni rilasciate al nostro giornale dal sindaco Marco Galdi, questa volta intervistiamo l'ex primo cittadino Luigi Gravagnuolo, dal 2006 all'inizio del 2010 alla guida della città di Cava de' Tirreni. «Il mio dissenso, oltre che su alcuni specifici interventi, è nei confronti della restaurazione che l'amministrazione di centrodestra ha messo in atto. In pochi mesi tutti i poteri corporativi o di cricca, a cominciare da quelli interni alla macchina comunale, hanno ripreso il sopravvento». Gravagnuolo risponde anche al sindaco sulla presunta ripresa economica della città: «E' una autentica berlusconata. E' vero esattamente il contrario. I proble-

mi di Cava, come quelli dell'Italia, sono serissimi e non si vede alcuna ripresa all'orizzonte. Meno che mai ne usciremo continuando a negarne l'evidenza». Nei confronti del resto dell'opposizione spezza una lancia: «Ho l'impressione che recentemente stiamo riuscendo a superare molte delle incomprensioni e delle tensioni del recente passato». Infine, sulla sua decisione di dimettersi anticipatamente nella passata amministrazione sostiene deciso: «Non ho dubbi: rifarei la scelta di tornare alle urne. Non si poteva attraversare tutto il 2010 e metà 2011 in quelle condizioni».

A PAG. 5

### ATTUALITÀ

Cava

#### RIFIUTI

Cava con Salerno  
e Nocera Superiore  
vicina al 70%  
di raccolta differenziata

A PAG. 7



### LO SPORT

#### CALCIO

Città de la Cava 1394  
e A. Cavese due piccole  
belle realtà senza pubblico

#### PALLAVOLO

I quadri della Pianeta  
Sport Volley

A PAG. 8



## "È IMPOSSIBILE CHE LA MARMELLATA L'ABBIA RUBATA IO!"



Ci sono bambini che, una volta nella vita, vorrebbero poter rubare della marmellata. Ma sono nati in Paesi dove la terra non produce quasi nulla. Dove le "case" sono baracche. Dove si va a dormire a stomaco vuoto. Si lavora anziché andare a scuola e si muore per un banale morbilli. Eppure un destino diverso è possibile.

**Dipende anche da te.**

Con l'adozione a distanza di ActionAid International e **82 centesimi al giorno puoi trasformare la vita di un bambino** e della sua comunità: dall'estrema povertà a un futuro di dignità e diritti. E - perché no - con della marmellata da rubare!

**actionaid**  
international



**ARREDO URBANO**

Corso Principe Amedeo 17 fioriere no grazie!



Gentili signori, allego le foto relative allo spazio antistante casa mia per segnalare che la sistemazione delle fioriere su suolo pubblico sottrae preziosi spazi alla sosta e difficilmente sono rispettati i requisiti in materia di sicurezza, barriere architettoniche, decoro urbano.

Ringrazio sin d'ora per l'attenzione.  
Cordiali saluti.

MARIO LAMBIASE



**FACEBOOK**

Appello cavese da Ostuni "Dateci pacchetti turistici"



Sono di Cava, vivo ad Ostuni paese molto pubblicizzato, ma non c'è succo, come un proverbio direbbe, tutto fumo senz'arrost. Perché scrivo questo? Perché Cava meriterebbe di essere pubblicizzata turisticamente, là c'è l'arrost. Perché non si fa niente? Io ho portato un pullman, e tutti, anche se non abbiamo visto molto (perché una giornata è poco, poi si perdono ore al ristorante e così finisce presto la giornata), erano entusiasti e vorrebbero ritornare. Fateci dei pacchetti turistici così possiamo anche soggiornarvi.

Spero che questa mia critica giunga a chi di dovere, e si riesca finalmente a smuovere qualcosa. Sono orgogliosa di essere Cavese.

ENZA MAGLIANO

# Arriva l'IMU, perché il Comune non prova a risparmiarsi un po' sulle spese?

Per evitare aliquote alte l'amministrazione dovrebbe contenere le uscite ed evitare gli sprechi

Luci ed ombre si alternano nell'analisi dell'operato dell'amministrazione comunale. La sensazione è che manchi un progetto di fondo, che si navighi a vista e che, talvolta, la squadra non sia a conoscenza della meta da raggiungere. Per capirci meglio, riflettiamo sulle polemiche sorte per il magro programma natalizio: stando alle dichiarazioni pubblicate sulla stampa, nemmeno gli assessori competenti conoscevano chi e come aveva coordinato ed effettuato le varie scelte. Per la verità, aggiungiamo che comprendiamo poco anche le critiche dei commercianti rispetto ad alcune iniziative, tipo "Dolce Cava". Non sarà il massimo, ma comunque è un'iniziativa simpatica: dà vita al corso, fa conoscere prodotti di altre zone e, francamente, per i pochi giorni che dura non si può dire che ridu-

ca alla fame i nostri pasticceri... La nostra tradizione dolciaria andrebbe certamente rilanciata, ma non certo mediante il proibizionismo o l'ostruzionismo verso degli ospiti che, tra l'altro, pagano fior di quattrini per esporre i propri prodotti. Non crediamo che l'iniziativa sia interdetta alla partecipazione locale e dunque... qual è il vero problema?

Crediamo che i commercianti, per farsi realmente sentire, dovrebbero elaborare una serie di proposte. Hanno ragione se chiedono di essere ascoltati e coinvolti, ne avrebbero di più se fossero capaci di elaborare idee concrete coinvolgendo l'opinione pubblica.

Per rimanere in tema, aggiungiamo che nemmeno l'opposizione brilla per chiarezza e capacità propositiva. Che programma avrebbero attuato le forze di minoranza

se fossero state loro a governare Cava? L'interrogativo, ovviamente, non vale per le sole iniziative natalizie, ma può essere allargato a tutti gli aspetti della vita cittadina. Sull'ex scuola S. Giovanni, sulla ex Manifattura, tanto per citare due tra i più scottanti temi, l'opposizione "brilla" per la sua coerenza: una parte a fianco di Galdi, in nome delle scelte del passato, l'altra contro...

L'impressione è che ci si trovi di fronte ad uno spettacolo triste i cui attori, per i pochi o molti voti ricevuti, non sentono alcun bisogno di sottoporre le loro scelte né all'elettorato che li ha sorretti, né a quei partiti che pur dovrebbero rappresentare.... Se questi ultimi esistessero, invece di essere dei simulacri vuoti, sentirebbero infatti il bisogno di interpellare la gente, le varie categorie sociali, per

ricevere quegli impulsi "vitali" indispensabili ad una democrazia sana, ma così non è...

Eppure ci sarebbe bisogno di discutere, visto che molte scelte riguarderanno le nostre tasche. C'è necessità di risparmiarsi, per non arrivare alle aliquote più alte della futura IMU, nuova pesante gabel-la che sostituirà l'ICI.

Alcune misure di risparmio le abbiamo già suggerite più volte, anche al fine di moralizzare la vita politica cittadina: ritorno al solo gettone di presenza per i consiglieri comunali, eliminazione dei vari consigli d'amministrazione per le società partecipate, individuazione, nella figura dell'assessore competente, dell'amministratore pro-tempore delle stesse. Utilizzazione di una parte del personale della Metellia per sorvegliare i giardini pubblici, individuazione di eventuali



PIER VINCENZO ROMA

pensionati volontari per attività di pubblica utilità quali la vigilanza davanti alle scuole, la gestione degli spazi verdi di centro, periferia e frazioni...

Non va dimenticato, infine, che viviamo in una delle regioni più care d'Italia, la Campania tra i tanti tristi primati ha anche quello dell'addizionale IRPEF più alta; idem dica-si per la benzina...

Se vivessimo nelle zone di confine, almeno, potremmo rimediare andando a fare il pieno all'estero facilmente, ma pur rivendicando la denominazione di piccola Svizzera, ne siamo distanti...

A proposito, visto il fallimento dell'idea del Principato, perché qualcuno non propone un referendum di adesione a quella Repubblica Elvetica di cui tentiamo di portare, sia pure in "piccolo", il nome?

## Incontro in Municipio per Villa delle Rose e Villa Alba Sempre più critica la situazione della sanità privata a Cava

Sollecitato un incontro col Presidente della Regione Caldoro

Nel numero scorso del giornale avevamo posto in evidenza la grave situazione socio-assistenziale a Cava e in particolare le difficoltà per una struttura come Villa delle Rose ad Alessia, dove viene effettuata (scrupolosamente e con grande professionalità) assistenza a malati anziani con gravi patologie. La RSA (Residenza Sanitaria Assistita) Villa delle Rose attualmente può ospitare fino a 40 anziani non autosufficienti ivi destinati su segnalazione del Distretto Sanitario Cava-Vietri.

Il tetto di struttura di spesa riconosciuto contrattualmente dalla Regione Campania è pari alla copertura del costo di 28 posti letto, nonostante il fabbisogno che esprime il territorio, che va ben oltre le 40 unità attualmente ricoverabili. Si tratta di anziani gravemente ammalati, destinati a cure di mantenimento alternative al ricovero ospedaliero, che richiederebbero ben maggiori costi per la diaria quo-



tidiana. I responsabili di Villa delle Rose hanno avviato la procedura di dimissione dei pazienti in surplus rispetto alle 28 unità previste dalla Regione come tetto massimo, ma i competenti uffici dell'ASL non forniscono informazioni circa le possibili sedi di trasferimento di questi infermi.

Una situazione altrettanto delicata si registra per la casa di cura Villa Alba, per la quale non sono ancora state trovate soluzioni circa la rideterminazione della retta, in considerazione della peculiare gravità dei pazienti ivi ospitati.

Anche in questo caso la Regione ha previsto un tetto, pur avendo recentemente certificato l'assoluta carenza di strutture simili sul territorio regionale, ai sensi della L.R. 14/2011.

Al Comune di Cava de' Tirreni si è svolto ad ottobre un tavolo tecnico sulla sanità privata per cercare di sensibilizzare e mobilitare le autorità pubbliche sul problema. A seguito della riunione è stato sollecitato, dal sindaco Marco Galdi, dal consigliere regionale Giovanni Baldi, dal consigliere provinciale Luigi Napoli e dagli altri partecipanti, un incontro in Regione con il Presidente Stefano Caldoro, quale commissario ad acta della Sanità campana, e con il subcommissario Mario Morlacco, per cercare soluzioni che possano garantire i livelli necessari di assistenza da parte di queste strutture che svolgono un ruolo fondamentale nel contesto sociale e sanitario del territorio.

**DALLA PRIMA PAGINA**

### Una scena già vista: le casse comunali vuote

Li abbiamo sotto gli occhi: sottovia, trincerone, palazzetto, area dell'ex velodromo, S. Giovanni, ex manifattura. Solo l'ex pretura e la piscina coperta hanno trovato un punto di conclusione, ma quanto si è dovuto attendere!

Oggi Salerno continua ad essere un crogiolo di iniziative (con lo stesso sindaco degli anni 90) e Cava si appresta ad affrontare un'altra lunga penitenza, col rischio che in dirittura d'arrivo vengano a mancare i fondi per il completamento dei soliti incompiuti, trincerone e sottovia, che ormai, dopo 40 anni dai progetti iniziali, pur riveduti più volte, sembrano già insufficienti ai bisogni di oggi. E con essi, rischia di fermarsi di nuovo tutto il resto.

Tornando all'intervista del numero scorso, Galdi scandiva i tempi dei prossimi provvedimenti per lo sviluppo: piano urbanistico comunale, rilancio turistico e commerciale, sottovia entro la prossima primavera, trincerone e nuova illuminazione del borgo entro il 2012, riassetto urbanistico complessivo dell'area nord con la realizzazione di una grande piazza all'uscita dell'autostrada e, udite udite, del nuovo ospedale in tempi più lunghi. Col dissesto delle casse comunali, allora buona notte a tutti, in attesa di tempi migliori.

Le speranze di recupero sono affidate alla vendita del patrimonio comunale, a cominciare dall'ex complesso di San Giovanni, su cui è stata bandita una terza asta, con prezzo base ulteriormente ribassato, dopo che la prima e la seconda sono andate deser-

te. Seguono altri immobili comunali, dai mini alloggi ai locali commerciali. Siamo quasi ai saldi di fine stagione! Triste momento quando per trovare il denaro per sopravvivere bisogna mettere in vendita i propri beni! Lo è per una famiglia, ma anche per un ente locale. Che ora cercherà nei noti argomenti della crisi e della chiusura dei cordoni della borsa le giustificazioni all'inattività e al degrado prossimo venturo.

Se riusciremo mai a venirci fuori, ci rimarrà l'angoscioso ricordo di una strana storia ricorrente in questa epoca, dallo Stato centrale agli enti locali, la favola del "non voler mettere le mani nelle tasche degli italiani". Forse che le casse comunali vuote siano più raccomandabili dell'impoverimento delle nostre tasche? Se Cava dovrà continuare a sopportare il caos urbanistico degli ultimi decenni, la riduzione dei servizi e dell'assistenza, soprattutto ai più giovani, ai malati e agli anziani, se le ambizioni commerciali e turistiche non saranno supportate dagli indispensabili interventi di mano pubblica per razionalizzare, semplificare, ristrutturare, abbellire, pensate che i nostri portafogli ne beneficeranno?

Dagli amministratori dobbiamo pretendere assoluto rigore. E' vero che c'è la crisi, è vero che sono stati tagliati i fondi, ma esistono comuni virtuosi e altri spreconi. E noi non possiamo continuare a passare da un dissesto ad un altro passeggiando indifferenti per tutta la nostra vita fra cantieri interrotti e servizi raffazzonati.

ENRICO PASSARO

## Chiediamo risposte chiare

### Quelle luminarie natalizie

Dove sono finiti gli addobbi degli anni precedenti?



Degli addobbi natalizi del 2007, di proprietà del Comune, non c'è più traccia. I tralci dell'albero di Natale di Piazza Duomo, non si sa come, sarebbero finiti davanti a negozi privati

A proposito di risparmi e di sprechi (vedi sopra *L'angolo dell'Utopia* di Pier Vincenzo Roma), dal Comune vorremmo avere alcune precise risposte sugli addobbi natalizi. Sono a tutti visibili le luminarie paesane lungo il corso, noleggiare da una ditta del Napoletano. Il Comune, come si sa è in una situazione di crisi finanziaria, tanto da dover sperare nell'asta degli immobili per cercare di sanare la situazione. Al confronto con il buco da tappare le spese natalizie sono poca cosa, ma perché noleggiare altre luminarie (brutte) quando si poteva rinnovare l'addobbo degli anni scorsi senza ulteriori spese?

Il punto è proprio questo: che fine hanno fatto gli addobbi degli anni scorsi? Ricordiamo i fatti. Durante l'amministrazione Gravagnuolo, nel 2007 l'assessore Rossana Lambertini promosse l'acquisto di tralci di finto abete per la decorazione del centro storico. L'effetto natalizio risultò decisamente elegante e adeguato allo stile cittadino, niente a che vedere con le sequenze luminose e multicolore da festa di piazza.

Attenzione, il dettaglio importante è questo: quegli addobbi furono acquistati, non noleggiati, il che significa che tuttora sono di proprietà del Comune, il quale li ha riutilizzati per tre anni senza costi aggiuntivi. La spesa di quell'investimento fu di circa 15.000 euro.

Insieme agli addobbi il Comune acquistò anche le cosiddette casette di Babbo Natale, sistemate davanti al municipio per la gioia dei bambini.

E non è tutto: davanti al sagrato della chiesa del Purgatorio fu sistemata una Natività a grandezza naturale, costituita da raffigurazioni in trucoli e residui di legno lavorato, opera dell'artigiano cavese Antonio Polacco, di pregevole valore artistico, anch'essa acquistata e di proprietà comunale.

Nel 2008 fu la volta dei tralci di

finto abete che componevano l'albero di Natale eretto in Piazza Duomo, acquistati e fatturati da Marrafino. Al termine delle festività quei tralci venivano regolarmente imbustati e catalogati, per preservarli dall'usura e renderli riutilizzabili negli anni a venire.

Che fine ha fatto tutto questo? Perché non c'è più traccia di tutti i materiali acquistati?

Per la verità qualche traccia ci sarebbe: i tralci del grande albero di Natale, si sarebbero trasformati in tanti alberelli. Qualcuno è stato visto e segnalato davanti ad esercizi commerciali del centro. Ad esempio, in piazza Vittorio Emanuele II e in Piazza Abbro. Se così stanno le cose, dei beni di proprietà pubblica, comunale, sarebbero finiti in mano a privati, davanti a negozi, ma forse anche dentro qualche abitazione.

La situazione sembra poco trasparente, crediamo che delle risposte da dare ai cittadini siano dovrose. E al più presto.

E.P.

**PANORAMA *Il Tirreno***  
 Direttore responsabile: ENRICO PASSARO  
 Direttore editoriale: BIAGIO ANGRISANI  
 Capo redattore: FRANCO ROMANELLI  
 Redazione: A. MONGIELLO, P. RESSO, P.V. ROMA  
 Reg. Trib. Salerno n. 789 del 5.12.1990  
 Questo numero è stato chiuso in redazione il 13 dicembre 2011  
 Web: www.panoramatirreno.it  
 redazione@panoramatirreno.it  
 Per la pubblicità su questa testata consultate: Via E. Di Marino, 26 - Cava  
 Tel. e Fax 089.46.35.37  
 Cell. 328/1621866  
 ASSOCIAZIONE GIORNALISTI CAVA DE' TIRRENI E COSTA D'ANALI "LUIGIO BARRONE"  
 PANORAMA *Tirreno* è testata fondatrice

**Caritas Italiana**  
 organismo pastorale della CEI  
 in Italia  
 in Europa  
 nel mondo

*Per l'assegnazione degli alloggi e l'abbandono dei vecchi prefabbricati la situazione è ormai diventata imbarazzante. Sono giunte anche le telecamere di "Striscia la notizia"*

FRANCO ROMANELLI

Problema casa ancora in standby. I partiti di maggioranza e di opposizione sono al lavoro per tentare di sbloccare la situazione che dai più viene definita indecorosa. Il consigliere regionale Giovanni Baldi, nel corso di una riunione a palazzo di città con gli abitanti dei prefabbricati leggeri in attesa di ottenere una casa Erp ed esponenti dell'Amministrazione comunale metelliana, si è impegnato a "chiudere" questa querelle che dura da troppo tempo. Il rappresentante pidellino ha chiesto ufficialmente, nella qualità di consigliere regionale e presidente della Commissione regionale al Disagio sociale, ai componenti della 2ª Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di accelerare i tempi di verifica dei ricorsi presentati dagli esclusi dalla graduatoria per l'assegnazione degli alloggi, per arrivare così al più presto alla pubblicazione della graduatoria definitiva. «Dopo anni di lavoro la Commissione è arrivata al momento conclusivo - ha spiegato - Ho chiesto che si compia l'ultimo sforzo per chiudere definitivamente questa vicenda. Anche perché c'è un sacrosanto diritto da difendere: quello di tante famiglie che riusciranno così a chiudere una pagina della loro vita di decenni nei prefabbricati leggeri. Insieme al sindaco Galdi, al vicesindaco Napoli ed a tutti gli altri protagonisti dell'Amministrazione comunale, ho seguito passo dopo passo questa storia. Prima sollecitato a perorare con il presidente Caldoro lo sblocco dei fondi per il completamento degli alloggi in costruzione in città, poi a difendere alcune giuste richieste del popolo dei campi container. Spero che nell'arco di poco tempo la graduatoria definitiva venga pubblicata e si arrivi all'assegnazione reale di queste case ai legittimi assegnatari».

Pur nel cauto ottimismo delle dichiarazioni ufficiali, non si nascondono però perplessità sui criteri delle assegnazioni che porteranno all'approvazione della graduatoria finale. Lo stesso Giovanni Baldi ha voluto precisare in un comunicato stampa, premesso che ci saranno sicuramente cittadini esclusi per errori formali dalla stessa graduatoria, di aver chiesto al sindaco Galdi di attrezzarsi immediatamente per una nuova pubblicazione di un bando per tutti coloro che risulteranno esclusi dall'assegnazione per meri motivi formali.

Baldi ha poi affermato che il criterio della territorialità, già in passato richiesto per le assegnazioni, potrebbe garantire se applicato "il rispetto di tante storie perso-



Sulla questione dell'assegnazione delle case e la definitiva rimozione dei prefabbricati del terremoto si registrano ormai tempi assurdi e ingiustificati. Il consigliere regionale Giovanni Baldi e il consigliere comunale di Rifondazione Comunista Michele Mazzeo (foto sotto) hanno manifestato il loro impegno e il disappunto per l'incredibile ritardo nella definizione delle graduatorie. Baldi ha anche chiesto al sindaco di prevedere immediatamente un nuovo bando per coloro che verranno esclusi, sicuramente per errori formali, dalla graduatoria. Nell'altra foto sotto, uno striscione di protesta esposto dalle famiglie in attesa di un alloggio

## Graduatoria per le case: l'attesa infinita

*Baldi: "Pensare subito a un nuovo bando". Mazzeo: "Scandaloso ritardo"*

nali legate al territorio dove i residenti dei prefabbricati sono nati e cresciuti e hanno stretto relazioni affettive e sociali. Sradicare dai territori queste famiglie dal contesto le mortificherebbe e le costringerebbe a ricominciare la loro vita da un'altra parte. Questo vale per tutto il popolo dei prefabbricati ma in particolare per le famiglie dell'insediamento di Santa Lucia, frazione in cui abito, perché più degli altri conservano un'appartenenza molto forte". In conclusione, il consigliere regionale chiede al sindaco "di coinvolgere tutto il Consiglio Comunale e i sindacati di categoria affinché questo criterio della territorialità sia approvato venendo incontro a un forte bisogno sociale di appartenenza alla propria comunità".

Intanto lo scorso 19 novembre in mattinata c'è stata una incursione di "Striscia la notizia" in occasione proprio della riunione tra Baldi e gli aventi diritto alle abitazioni. L'inviato del tg satirico, Luca Abete, ha fatto visita anche al campo container di via Luigi Ferrara e nella zona dei nuovi alloggi.

Nel corso di una conferenza stampa Michele Mazzeo (RC) ed il segretario neo eletto Alfredo Senatore hanno ribadito la posizione del loro partito sulla questione



dell'assegnazione degli alloggi destinati agli abitanti dei prefabbricati. «Ribadiamo - ha asserito Mazzeo - che l'unica strada da percorrere è quella dell'assegnazione definitiva degli alloggi senza ulteriori ritardi di alcun genere. Tutto è pronto e manca solo un ultimo passaggio che è quello della trasmissione della graduatoria da parte della commissione provinciale lacp. Questo organo, che si è già distinto per la notevole lentezza con cui ha lavorato in precedenza, ha ricevuto dal Comune di Cava la graduatoria da rivedere da oltre un mese. Considerando che le posizioni da esaminare erano solo 44 vuol dire che, ad oggi non è stata esaminata neanche una pratica al giorno. Questo è scanda-

lo - ha aggiunto Mazzeo - soprattutto in considerazione del fatto che ci sono cittadini che legittimamente aspettano un alloggio e che sono ormai all'esasperazione».

Lapidario anche Alfredo Senatore sul problema casa. «Noi - ha affermato - comprendiamo la rabbia di chi aspetta la casa da tanti anni e non possiamo tollerare né altri intoppi né altri ritardi. Il nostro motto è casa subito a chi la deve avere».

Molto critica anche la consigliera regionale del Pd, Anna Petrone. «In occasione della mia visita alla signora Marianna Tavola, presso il sito dei prefabbricati di Pregiato ho avuto modo di constatare la condizione abitativa vergognosa in cui queste persone versano - ha spiegato - Sono strutture piene d'amianto, umide, fatiscenti, prive della minima manutenzione. Ritengo tale situazione indecente ancor più per le condizioni in cui versa la signora Tavola: tracheotomizzata, allettata e costretta a continue cure. Non è proprio la condizione in cui può vivere un uomo in salute figuriamoci una persona malata. Per questo ho ritenuto un dovere segnalare la situazione agli organi preposti ed all'amministrazione comunale. E' interesse di tutti cancellare questa vergogna quanto prima».



## Due giorni di festeggiamenti per l'associazione che ha sede a Rotolo "La Nostra Famiglia", 35 anni di assistenza a bambini e ragazzi diversamente abili

Tra il 3 e il 4 dicembre si sono svolti i festeggiamenti per i 35 anni di presenza a Cava de "La Nostra Famiglia". Si è trattato di un intenso cartellone di eventi, intitolato "Riconoscenza per il passato e impegno per il futuro" ed incentrato sull'apporto che le scienze danno alla riabilitazione per garantire la salute del bambino e la promozione della persona con disabilità.

Presso il MARTE Mediateca si è svolto il convegno dal titolo "La salute del bambino: il contributo delle conoscenze al cammino riabilitativo nell'Associazione La Nostra Famiglia".

Dopo i saluti delle autorità e numerosi interessanti interventi che hanno ricostruito la storia di questa istituzione ed approfondito i temi della disabilità e della riabilitazione, è stato allestito un percorso ludico-sensoriale presso la Gallery 1st Floor del MARTE, che ha consentito ai tanti che lo hanno affrontato di "sperimentare" le emozioni, il sentire e le difficoltà quotidiane che provano i bambini di fronte agli ostacoli.

Nella giornata di domenica 4 dicembre, è stata celebrata una S. Messa di Ringraziamento, presieduta da Mons. Orazio Soricelli, Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni, e da Mons. Franco Giulio Brambilla, Vescovo e Preside della Facoltà Teologica di Milano.

E le famiglie sono state al centro anche della "riflessione" che



Mons. Brambilla ha successivamente "esternato" presso il Palazzo Vescovile cavese, soffermandosi in particolare sulle nuove sfide educative e sugli strumenti per "ridare alla famiglia la fiducia di educare".

Infine, una cena conviviale al Grand Hotel Salerno ha chiuso le manifestazioni.

Oltre 3.000 bambini e ragazzi diversamente abili e svantaggiati sono stati oggetto di attività di assistenza sanitaria, socio-sanitaria, istruzione e formazione in 35 anni a "Villa Ricciardi" di Rotolo presso l'Associazione "La Nostra Famiglia".

Una presenza di eccellenza sul territorio, che si sostanzia in 20.000 prestazioni ambulatoriali e 11.000 semiresidenziali erogate annualmente, con circa 270 assistiti attualmente in carico e provenienti da tutta la Regione Campania.

I festeggiamenti per il 35ennale sono stati organizzati con il patrocinio della Regione Campania, della Provincia di Salerno, della Città di Cava de' Tirreni e dell'ASL Salerno e con il contributo dell'IRCCS Eugenio Medea, dell'agenzia di comunicazione MTN Company, del MARTE Mediateca, del Grand Hotel Salerno, dell'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia, della Curia Arcivescovile di Amalfi-Cava de' Tirreni, dell'azienda Grafica Metelliana, del Gruppo Amici di Don Luigi Monza, dei Volontari e degli Operatori de La Nostra Famiglia.

## Pannelli solari sulle coperture della palestra Voltaico ed energia autonoma alla scuola media Balzico

E' formato da professionisti cavesi, componenti la Voltaico S.r.l., il gruppo che realizzerà il progetto "solar cooling", alla scuola media Alfonso Balzico, presentato dal Comune di Cava de' Tirreni e finanziato attraverso l'avviso pubblico POI Energia del Ministero dello Sviluppo Economico. Si tratta del primo progetto di energia rinnovabile realizzato a Cava, finanziato con 438mila euro, che reca la firma dell'azienda cavese Voltaico S.r.l.

L'iniziativa rientra tra i "Progetti Esemplari - Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficiamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico", presentato dal Comune e classificato al 16° posto nella graduatoria nazionale stilata dalla Direzione Generale per l'Energia Nucleare. Il gruppo che realizzerà l'installazione di un campo solare



sulle coperture della palestra della scuola, necessario per la climatizzazione invernale dei locali e per la produzione dell'acqua calda necessaria per i servizi e per refrigerare, al tempo stesso, l'edificio nel periodo estivo, è composto dall'ing. chimico Alfonso Ferrara, dall'ing. Gennaro Carbonini, dall'installatore Sabato Ferrara e dal dott. Commercialista Matti Izzo. «Il piano di lavoro dell'azienda Voltaico S.r.l. è fortemente innovativo - sottolinea il dirigente scolastico Giovanni Di Luca - Si inserisce in un programma di valorizzazione dell'intera struttura che prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche volta a migliorarne il comfort e a favorire una maggiore fruizione da parte di tutta la collettività».

Per la realizzazione del progetto ai fondi del Ministero dello Sviluppo Economico si aggiungono circa 140 mila euro del Comune metelliano.



I FATTI *in brezza***SOLIDARIETÀ'***Emergenza freddo: coperte per i senzatetto*

La Caritas diocesana Amalfi-Cava, la Pastorale Sociale e del Lavoro, il punto pace Pax Christi di Cava e l'Associazione cavese "Eugenio Rossetto" hanno fatto proprio l'appello della Caritas Diocesana di Napoli per una raccolta di coperte per i senza fissa dimora in maniera tale da alleviare, in parte, con l'arrivo del freddo, le sofferenze di quanti vivono per strada.

Tali associazioni ricordano ai cittadini che tante storie di marginalità sono dovute alle cause più diverse (ad es: mancanza di lavoro, sofferenze familiari e psichiche, fuga dalle guerre, dalla miseria, fame, malattie, ingiustizie, regimi dittatoriali) e che, troppo spesso, mancano interventi che affrontino tale problematicità.

Con questa iniziativa si chiede alla cittadinanza di partecipare, donando una coperta come segno di vicinanza a coloro che sono senza dimora e come gesto di riflessione per ripensare tutti gli stili di vita e le scelte fatte ai vari livelli (personale, sociale, economico, politico) che sono alla base di tante sofferenze e ingiustizie. Le coperte possono essere consegnate presso il centro di raccolta della Caritas Diocesana in piazza Duomo 9 a Cava de' Tirreni (tel e fax 089 466030, email caritasamalficava@libero.it) a partire dal 25 novembre e fino al 15 dicembre nei giorni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.30 e il giovedì dalle 16 alle 18.



*"Frida per le donne"*  
presenta la nuova sede  
e il sito web



È stato inaugurato il nuovo sito web di "Frida per le donne" ([www.fridaperledonne.it](http://www.fridaperledonne.it)), Associazione di Cava de' Tirreni contro la violenza di ogni genere. Realizzato dall'agenzia di comunicazione MTN Company, sarà un importante strumento operativo per l'educazione alla non violenza. Attraverso il sito l'associazione intende promuovere le sue campagne di sensibilizzazione contro la violenza verso donne e bambini e rendere note le molteplici attività e manifestazioni di cui "Frida" è promotrice sul territorio per sostenere chiunque viva una condizione di disagio o subisca discriminazioni di genere.

L'Associazione, presieduta da Alfonsina De Filippis, non ha scopo di lucro, è apolitica e indipendente, svolge la sua azione grazie al lavoro di volontari, è già attiva sul territorio e sta anche svolgendo un'attività capillare di informazione e di raccolta di dati sull'incidenza dei fenomeni di violenza, discriminazione e razzismo.

Intervista a Enzo De Tommasi, portavoce dell'Associazione

**Città Democratica, impegno per un nuovo gruppo dirigente***"Siamo progressisti e pluralisti, ma non una costola del PD né facciamo capo a Gravagnuolo"*

PATRIZIA RESO

Incontriamo il portavoce di CD, Enzo De Tommasi. Ormai è più di un anno che CD si è costituita a Cava, ma ancora non sono chiare le finalità di quest'associazione, c'è chi sostiene che sia una costola del PD locale e chi pensa che sia l'associazione dell'ex sindaco Luigi Gravagnuolo. Cos'è CD?

«Questa domanda è un'opportunità per fare un minimo di chiarezza. È noto che alcuni iscritti a Città Democratica sono anche militanti del PD cittadino, ma è altrettanto vero che molti altri iscritti aderiscono a Città Democratica senza avere alcuna tessera di partito. Volendo semplificare, credo si possa dire che i valori fondanti dell'Associazione, e quindi dei suoi iscritti, sono i valori tipici di un'area progressista e pluralista, a partire dalla Costituzione Repubblicana. Non è una costola del PD né un'associazione "for Gravagnuolo", anche se non abbiamo nessuna remora o dubbio nell'affermare che Gravagnuolo è stato ed è ispiratore e riferimento per tutti noi, nonché il nostro consigliere di riferimento nel parlamentino cittadino. La missione dell'Associazione è quella di ricercare l'aggregazione e la collaborazione tra cittadini, partiti politici, associazioni, organizzazioni sindacali e datoriali con cui condividere e sostenere i valori ed i progetti di Città Democratica, relativamente all'area di Cava de' Tirreni. Altro elemento essenziale del progetto associativo è l'impegno perché la città rinnovi radicalmente la propria classe dirigente. Quindi Città Democratica lavora per formare, selezionare e favorire la crescita di un nuovo gruppo dirigente della città, strutturato per capacità politiche e ben saldo su valori etici».

**Chi si può iscrivere a CD?**

«Non è discriminante per l'adesione a CD la collocazione politica o ideologica degli iscritti su temi che esulano dai confini della città e dai contenuti del progetto in cui ci riconosciamo. Tuttavia Città Democratica non accetta persone che si riconoscono in valori antidemocratici, antisociali, razzisti o escludenti o che partecipano a formazioni politiche o sociali che se ne fanno promotrici. Colgo l'occasione per ricordare che è possibile registrarsi a CD anche con un nickname, per chi, seppur desideroso di partecipare, fosse vincolato a problemi di privacy; è necessario però farsi identificare dal web master».

**Corsi per diventare bravi amministratori locali**

Dal 25 novembre al 23 gennaio l'associazione politico-culturale Città Democratica organizza il corso sullo Sviluppo Locale finalizzato ad acquisire le competenze che degli amministratori o aspiranti tali devono possedere per fronteggiare situazioni di crisi, per favorire l'occupazione, per sostenere lo sviluppo locale. Il corso si svolge presso la Sala Riunioni UTIL nella Zona Industriale con scadenze settimanali e lezioni compatte dalla durata di tre ore. I temi affrontati prevedono relatori molto autorevoli che affronteranno tematiche attuali e sentite, dalle politiche per il lavoro alle azioni integrate per lo sviluppo territoriale.

Nel primo anno di vita dell'associazione questa è la quarta attività formativa realizzata. Le precedenti vertevano sui seguenti argomenti: Bilancio degli Enti Pubblici, Urbanistica, Atti, ruoli, compiti: chi fa cosa nei Comuni.

**Quali sono le iniziative di cui si fregia CD?**

«In questo primo anno di attività, Città Democratica ha organizzato diversi eventi. Tra i più significativi voglio ricordare l'organizzazione di minicorsi di formazione, che puntano alla crescita di una nuova classe dirigente. Non meno significative sono state le serate su temi di pubblico interesse quali Sanità, Legalità, Rischi Ambientali, Disabilità, che hanno ospitato interventi di relatori di altissimo livello richiamando l'interesse di un folto pubblico.

Non va inoltre dimenticata la presenza attiva di Città Democratica su alcuni temi caldi del territorio: dalla raccolta firme per il



Teatro Comunale e per i Referendum alle crisi aziendali (Despar - Silba - Seta), dal problema dei prefabbricati alla gestione e alienazione dei beni comunali (Mediateca - Vendita alloggi), tutto ciò anche grazie alla presenza in consiglio comunale del nostro consigliere di riferimento, l'ex Sindaco Luigi Gravagnuolo. Mi piace anche ricordare alcune iniziative che hanno coniugato aggregazione e cultura, quali le visite guidate alla Badia, a Casertavecchia, al Vesuvio ed al Museo virtuale di Ercolano».

Da 12 anni parroco di Santa Croce di Cava

**I frati cappuccini festeggiano gli 80 anni di Padre Antonio D'Ursi**

Padre Antonio Francesco D'Ursi, dei Frati Minori Cappuccini del convento di San Felice da Cantalice, ha compiuto lo scorso mese 80 anni, di cui ben 61 di vita sacerdotale. A festeggiarlo coi suoi confratelli, giunti anche dalla vicina Salerno, è accorsa, numerosa e festante, la comunità parrocchiale di Santa Croce di Cava de' Tirreni, ove Padre Antonio è parroco sin dall'autunno del 1999.

Il cappuccino è nato il 15 novembre 1931 a Sant'Angelo a Fasanella, ridente paesino sito alle pendici degli imponenti Monti Alburni. Da piccolo, come tutti i ragazzi del luogo, con l'insegnamento dei genitori, frequentava assiduamente la parrocchiale chiesa, ove un bel giorno giunse a predicare la Parola di Dio un frate predicatore dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, Padre Fortunato da Calitri, il quale aveva carisma e la capacità di affascinare quanti l'ascoltavano.

Dopo soli due anni di permanenza nel convento di Eboli fu destinato a quello di

Sicignano degli Alburni, ove poté completare gli studi teologici. Nel settembre 1955, ordinato sacerdote, giunse nel convento di San Felice da Cantalice dei Frati Minori Cappuccini della nostra città, rimanendovi fino al 1958, insegnando Lettere ai seminaristi.

Nel settembre dello stesso anno fu trasferito presso il Convento di Eboli, ove costituì il Seminario Serafico; restandovi fino al 1970, quando giunse nel Convento dell'Immacolata dei Frati Cappuccini di Salerno. In quegli anni, intraprese gli studi universitari, fu anche cappellano degli Ospedali Riuniti di Salerno ed assistente spirituale della locale legione Carabinieri.

Laureatosi nel 1974 in pedagogia, gli venne assegnato l'incarico di definitor e consigliere del ministro provinciale dei Frati Cappuccini della provincia di Basilicata e Salerno, assumendo dal 1984 al 1990 il delicato compito di ministro provinciale. Nel settembre 1993 ritornò in città presso il Convento di San Felice da Cantalice.



Sidra Pontecorvi, 100 anni il 29 aprile scorso è l'altra centenaria di "Casa Serena", festeggiata dalla Cisl provinciale insieme ad Angelo Valva

**Centonove anni, Angelo Valva e il segreto della longevità***Su di lui l'interesse di ricercatori americani. E la Cisl provinciale festeggia la sua età insieme ai 100 di Sidra Pontecorvi*

Centonove anni compiuti il 12 settembre scorso costituisce un bellissimo traguardo per Angelo Valva, ospite di "Casa Serena" a Pregiato. Il nonno di tutti i cavesi ha attirato l'attenzione di un team medico-scientifico statunitense impegnato in una ricerca volta a scoprire, tramite lo studio del DNA, il segreto della longevità e dell'immunità alle principali malattie.

Il gruppo di ricercatori ha eseguito esami in Italia su cinque ultracentenari, tra cui 3 donne con più di 115 anni e due uomini intorno ai 110. Sono dunque

venuti anche a Cava e hanno avvicinato il nostro Valva per un colloquio, una visita ed un prelievo sanguigno.

Ma sono ben due gli ultracentenari che vivono a "Casa Serena". Oltre a Angelo Valva anche la signora Sidra Pontecorvi ha superato la soglia del secolo: 100 anni compiuti lo scorso 29 aprile. E la FederPensionati della Cisl provinciale ha voluto far festa, consegnando loro una targa celebrativa ed una tessera d'iscrizione "ad honorem" al sindacato di categoria.

**Dal 1919**  
lotta per i diritti dei bambini  
e per migliorare  
le loro condizioni di vita



Per qualsiasi informazione  
scrivi al Servizio Sostenitori:  
[sostegnoadistanza@savethechildren.it](mailto:sostegnoadistanza@savethechildren.it)  
o chiama lo 06 48070075



*“Durante il mio mandato avevo cercato di rimettere in movimento le forze produttive, l'intelligenza, la creatività, la cultura. Sapevo che non sarebbe stata una operazione indolore”*

**ENRICO PASSARO**

Dalla campagna elettorale ad oggi Lei ha avuto aspri scontri con il sindaco Marco Galdi. Ci indichi tre questioni su cui è in totale disaccordo con l'attuale maggioranza.

«Lo svuotamento del PIU Europa; il congelamento dell'iter del PUC unito all'assenza di un qualsivoglia disegno strategico; la gestione del patrimonio comunale a cominciare dall'acquisto della ex COFIMA, senza trascurare il “regalo” Mediateca ed altri “regalini” minori. Ma il mio dissenso, oltre che su aspetti puntuali dell'azione di governo della attuale amministrazione, è verso il suo segno generale, caratterizzato da una vera e propria restaurazione. Cerco di spiegarmi. A me era ed è chiaro che rimettere in movimento le forze produttive, l'intelligenza, la creatività, la cultura a Cava de' Tirreni non sarebbe stata una operazione indolore. Se non si intaccano i piccoli e grandi poteri corporativi presenti in città, e se non si rompono i loro equilibri, Cava è destinata ad un inesorabile declino. Durante il mio mandato avevo quindi contrastato quei privilegi corporativi ed ero riuscito a cominciare a farli arretrare. Cava cominciava ad avvertire un inizio di speranza nel suo futuro. Fu un sussulto. Troppo poco e troppo breve il tempo perché questo accenno di ripresa si trasformasse in consenso maggioritario in città; troppo forte per converso il timore dei poteri reali della città di vedersi marginalizzati. Ora, sono bastati pochi mesi della nuova amministrazione che tutti i poteri corporativi o di cricca, a cominciare da quelli interni alla macchina comunale, hanno ripreso il soprav-



*“Se non si contrastano i privilegi, si è destinati ad un inesorabile declino. Avevo intaccato quegli equilibri, ero riuscito a farli arretrare. La città ebbe un sussulto di speranza nel futuro”*

*L'ex primo cittadino accusa il sindaco in carica di ottimismo berlusconiano di facciata, mancanza di un disegno strategico, privilegi per le cricche, burocrazia. “E il processo di sviluppo è bloccato”*



All'amministrazione Galdi l'ex sindaco Luigi Gravagnuolo contesta lo svuotamento del PIU Europa; il congelamento dell'iter del PUC, l'assenza di un disegno strategico, la gestione del patrimonio comunale a cominciare dall'acquisto della ex COFIMA. Dichiarò invece di condividere la transazione con le Manifatture Sigaro Toscano (MST) riguardo l'area delle ex stabilimento di via Crispi (nella foto a destra vista dall'alto), che riprende un suo progetto di riqualificazione, il pacchetto Cimitero (Piano regolatore e Regolamento dei servizi), l'housing sociale.

(A destra, l'ex Manifattura di Viale Crispi vista dall'alto)



## “Con la restaurazione di Galdi vincono i poteri corporativi”

*Gravagnuolo denuncia: “A Cava problemi serissimi e non c'è ripresa all'orizzonte”*



**“Non ho dubbi: rifarei la scelta di dimettermi e tornare alle urne. Non si poteva attraversare tutto il 2010 e metà 2011 in quelle condizioni. Meglio un altro al posto mio, forte di un recente mandato elettorale, piuttosto che l'isolamento istituzionale, la sfiducia e il commissariamento”**

vento. L'azione amministrativa è tornata in un batter d'occhio ad essere prerogativa non della politica, ma della burocrazia comunale. Lo stesso Sindaco sembra più il garante di questi equilibri, che il centro propulsore di un processo di cambiamento e di sviluppo per Cava. Quali provvedimenti presi dalla giunta Galdi ritiene invece di condividere?

«Senz'altro la transazione con le MST riguardo l'area delle ex Manifatture di via Crispi, che riprende un mio progetto di riqualificazione di quel pezzo di città; il pacchetto Cimitero (Piano regolatore e Regolamento dei servizi); l'housing sociale».

In una recente intervista al nostro giornale il sindaco ha dichiarato, fra l'altro, che dopo aver toccato il fondo della crisi ora la nostra città è in ripresa. Come vede Cava dalla sua prospettiva?

«L'affermazione del Sindaco è una autentica berlusconata. E' vero esattamente il contrario. Direi che sia ora di piantarla, una volta e per sempre, con lo spargere a destra e manca ottimismo di facciata. I problemi di Cava, come quelli dell'Italia, sono seri, serissimi e non si vede alcuna ripresa all'orizzonte. Meno che mai ce ne usciremo continuando a negarne l'evidenza, mentre si tutelano i poteri corporativi e di cricca e ci si fa garanti dello status quo».

Quali scelte riterrebbe indispensabili per lo sviluppo della città?

«Innanzitutto la ripresa della lotta per il cambiamento reale dell'assetto del potere in città. Poi e più puntualmente l'approvazione più rapida possibile del PUC adottato dalla mia amministrazione in Giunta nel novembre del 2009; il rilancio

del disegno strategico delineato nel DOS approvato in consiglio comunale nel luglio del 2007; l'attrazione di investimenti pubblici e privati per la riqualificazione urbana condizionata alla qualità delle architetture da implementare. Non trascurerei, per il suo grande valore sociale e finanche simbolico, lo smantellamento definitivo di tutti i prefabbricati e la sistemazione delle famiglie che vi risiedono in alloggi decenti. Infine la definizione di una strategia chiara sull'assetto delle società partecipate dal Comune, Metellia e SeTA su tutte».

L'anno del Millennio della Badia è quasi trascorso. Le celebrazioni sono andate così come se le era immaginate nella sua campagna elettorale del 2005-2006?

«Ne riparliamo il due gennaio prossimo».

Come definirebbe il ruolo dell'opposizione in consiglio comunale? Come sono ad oggi i suoi rapporti con gli altri esponenti dell'opposizione e con i relativi partiti?

«L'opposizione in Consiglio, tutto sommato, la sua parte la fa. D'altro canto i numeri sono davvero impietosi. E poi, bisogna ancora fare i conti con le ferite della campagna elettorale con il suo sfortunato esito. Ho tuttavia l'impressione che recentemente stiamo riuscendo a superare molte delle incomprensioni e delle tensioni tra noi. Proprio nei giorni scorsi ci siamo impegnati reciprocamente ad un patto di previa consultazione su tutte le questioni all'ordine del giorno dell'agenda politico amministrativa della città. Oltre non siamo andati, ma è già un passo avanti. Relativamente invece ai rapporti con i

partiti in quanto tali, per quanto mi riguarda io ne ho solo di episodici; né so tra loro quali relazioni reali abbiano».

Ripeterebbe oggi la scelta di dimettersi da sindaco come fece nel dicembre del 2009? E perché?

«Senza alcun dubbio la rifarei. Basta guardare a cosa è capitato a Nocera Inferiore in questi due anni per capire le ragioni di quella scelta. Avvertivo allora chiaramente l'imminente avvento di tempi duri e sentivo che la città non mi seguiva più. I primi mesi della presidenza provinciale di Cirielli erano stati connotati da aperta ostilità nei confronti della mia amministrazione. Era inoltre più che chiaro che, con la prevedibile conquista della Regione da parte della Destra, dopo quella della Provincia, la gioiosa filiera che si preannunciava avrebbe agito penalizzando la città per avversare me. Cava non poteva attraversare tutto il 2010 e metà 2011 in uno stato di fibrillazione pre-elettorale, isolata nel contesto istituzionale e con un sindaco dimezzato o peggio sfiduciato, quindi con il rischio di un lungo commissariamento. In questo contesto i poteri corporativi di cui ho parlato prima si erano ringalluzziti ed ormai si sentivano pronti per il redde rationem. La città era disponibile e pronta ad affrontare quella sfida e ad attraversare, con me alla sua guida, gli anni difficili che già si preavvertivano? Avevo il dovere morale e politico di verificarlo. Andai quindi serenamente alla verifica e non me ne pentì, quale che sia stata la scelta degli elettori. Meglio un Sindaco diverso da me, ma forte di un recente mandato elettorale, che un Sindaco ricattabile. Lo dissi allora, al momento delle dimissioni, e lo confermo oggi».

*“Sono indispensabili lo smantellamento dei prefabbricati e la definizione di una strategia chiara sull'assetto delle società partecipate dal Comune, Metellia e SeTA su tutte”*



*“Con i numeri che ha l'opposizione tutto sommato fa la sua parte. Ho l'impressione che recentemente stiamo riuscendo a superare molte incomprensioni e tensioni che esistevano”*

## Protesta studentesca contro i tagli e solidarietà al popolo dei prefabbricati

Il 17 novembre scorso, in occasione della giornata internazionale dello studente, il Collettivo Studentesco Cavese ha indetto una giornata di mobilitazione cittadina. Gli studenti di tutti gli istituti scolastici cavesi sono scesi in piazza per manifestare contro lo smantellamento della scuola pubblica voluto dal governo Berlusconi ed attuato dalle istituzioni locali. La mobilitazione è partita alle 9 con un concentramento delle rappresentanze studentesche in Piazza Duomo. Tra canti e slogan gli studenti hanno bloccato il traffico della città per protestare contro i tagli all'istruzione.

Il Collettivo Studentesco, inoltre, ha pubblicamente dichiarato l'appoggio alla battaglia del diritto alla

casa per le famiglie dei prefabbricati, chiedendo l'assegnazione immediata degli alloggi.

Nei pressi dell'istituto “G. Filangieri”, il corteo ha effettuato azioni dimostrative per sottolineare la mancanza di classi e di laboratori adeguati per gli studenti dell'istituto. Una volta arrivati davanti al comune di Cava de' Tirreni, i manifestanti hanno occupato piazza Abbrò tenendo un'assemblea, durante la quale sono stati esposti i diversi problemi degli istituti.

Nel corso del dibattito è emerso il disagio comune legato all'edilizia scolastica, alla mancanza di aule e laboratori, e ai diversi tagli che danneggiano solo ed esclusivamente gli studenti.



Il corteo degli studenti in occasione della giornata internazionale dello studente il 17 novembre scorso



Ogni 3 minuti c'è una persona. De 14 anni.  
**ADOTTA EMERGENCY  
ADOTTA UN OSPEDALE**

**Offre assistenza medico-chirurgica gratuita e di elevata qualità alle vittime civili delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà**



**E' un'associazione italiana indipendente e neutrale**

**Promuove una cultura di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani**



**Lassù e quaggiù,  
quanti cari per  
Mimmo Passaro**



"Devo andare a trovare l'altra famiglia. Quella dove c'è papà, mamma..." e via via tutti gli altri: i cari parenti ed amici. Così, dopo qualche giorno, senza un lamento ed il benché minimo tentativo di indurre a compatimento gli altri cari che lasciava qui (questa volta ne avrebbe avuto pieno diritto), il 5 novembre scorso Mimmo Passaro è partito per il suo viaggio più bello. Bello sì, si è capito dal sorriso che ha lasciato scolpito sul volto. Bello, perché ha fatto immaginare a noi il suo arrivo dall'altra parte. Elegante col suo smoking, il passo lento e cadenzato, è andato incontro a papà Vincenzo e mamma Francesca, ai vecchi giovanissimi fratellini scomparsi in tenera età, ai nonni (con la doverosa distinzione fra nonnonna e nonnina), a Luigi, zia Fafele, zio Michele, zio Tommaso, zia Nina, zia Angelina, zio Ottavio, Tinuccio, Errico e tutti gli altri (ma quanti sono!). Lacrime agli occhi, certamente! Poi gli amici. Erano quasi tutti lì ad aspettarlo. Lunghi abbracci con Arturo, Mario, Filippo, Riccardo, Pasquale, Franco, Renato, Giovanni, Valerio... Questi sono ancora di più! Ora le amiche e le tante "ammiratrici". Quanto da fare, quante cose da dirsi, quante emozioni.

E' certamente in buona compagnia, felice, Mimmo Passaro. Ogni tanto ci guarderà da lontano e ci manderà le sue raccomandazioni: "State accorti! Non mi fate stare in pensiero". E manderà "un bacio a quelle creature", i suoi nipoti "belli di nonno!". Divertiti Mimmo Passaro, ricorda che anche quaggiù c'è tanta gente che ti vuole bene.

*Ammirata all'epoca del Grand Tour, abbandonata nell'anno del Millennio*

## Incuria e degrado per l'antica fontana "de li Papi"

*Ristrutturata solo pochi anni fa ora erbacce, scritte e crepe ne oltraggiano l'ultracentenaria bellezza*

La fontana "de li Papi" che si trova nella frazione Sant'Arcangelo, nei pressi della chiesa della Madonna del Carmine, versa nel più completo abbandono. Erbacce, alcune scritte e numerose crepe esterne ed interne alla struttura minano la sua ultracentenaria bellezza. E' strano che proprio nell'anno del Millennio della fondazione dell'abbazia benedettina della Santissima Trinità venga lasciato nel più completo abbandono un tesoro artistico di grande valenza che si trova proprio sulla via del cenobio benedettino. La cosa grave è che spesso qui alcuni individui incuranti del bello lavano persino le loro autovetture.

Ubicata in un luogo molto appartato nei pressi di un torrente, la fontana "de li Papi", è stata l'ispirazione anche del grande pittore olandese Pitlòo che l'ha ritratta. Il dipinto si trova attualmente presso il museo "Correale" di Sorrento. Un'altra tela (acquarelli e matita) della celebre fontana si trova esposto alla mostra di Santa Maria del Rifugio che si conclude il prossimo 18 dicembre denominata "Cava e la sua abbazia nei paesaggi della cultura europea". Tra le ottanta opere vi è anche la fontana "de li Papi" di un pittore anonimo che l'ha immaginata non nel luogo dove è stata costruita ma a "San Francesco" in un vero e proprio "contesto fantastico".

Dal XVIII al XX secolo la città metelliana è stata meta di un grande flusso di viaggiatori che hanno dato vita al Grand Tour.

Visitarono la città, rimanendo innamorati delle sue bellezze paesaggistiche ed architettoniche, importanti personaggi del tempo come Goethe e Kniep (1787), Bourgeois (1804), Michallon (1817), Wan Day (1820), Coignet (1821), Lady Blessington (1823-26), Muller (1829), Walter Scott (1831), Vanderburch (1833) e John Ruskin (1841).

La caratteristica fontana abbandonata all'usura del tempo e alle mani vandaliche dell'uomo è molto bella anche durante le ore serali. L'avvolgono le luci fioche di alcuni lampioni sistemati in posti strategici. Nonostante il tempo e l'abbandono ancora conserva intatto il suo antico fascino. Secondo Salvatore Milano, cultore di storia locale, la fontana è stata quasi sicuramente eretta da artigiani covesi. Le pietre usate per la sua costruzione, per i mascheroni e gli abbellimenti esterni, richiamano i portali della Chiesa delle Clarisse di Pregiato (1687), quelli della Chiesa di S. Pietro a Siepi (1710) e di San Nicola di Pregiato.

Nei giorni scorsi è stato presentato, sempre in occasione del Millennio benedettino, il libro della storiografia locale, Lucia Avigliano, a numerose scolaresche della città. In un suo appassionato intervento ancora una volta l'Avigliano ha voluto stimolare l'interesse dei presenti ad "accendere i riflettori sui tesori d'arte di cui la città è ricca". La fontana "de li Papi" è un classico esempio.

FRANCO ROMANELLI



## A gennaio il nuovo libro di Mario Avagliano

Mario Avagliano, storico, giornalista e direttore di Cavanotizie.it, ha annunciato l'uscita per il prossimo mese di gennaio del suo prossimo libro scritto a quattro mani con Marco Palmieri. S'intitola "Voci dal lager. Diari e lettere di deportati politici italiani 1943-1945", per Einaudi Editore. Continua quindi l'intensa e pregevole produzione letteraria dell'amico Mario intorno al tema della prigionia e degli internamenti nel periodo della seconda guerra mondiale.

Riportiamo parte dell'abstract pubblicato sul sito della Einaudi riguardante il volume: "Per lungo tempo la memoria della deportazione italiana è così rimasta in una

zona d'ombra, soprattutto quella che ha riguardato i deportati politici e i prigionieri nelle carceri del Reich, arrestati in quanto membri di bande partigiane o resistenti civili. *Voci dal lager* raccoglie le loro lettere, ufficiali e clandestine, e i biglietti lanciati dalle tradotte ferroviarie, con un'appendice dedicata ai lavoratori coatti. L'obiettivo è duplice: recuperare fonti inedite che altrimenti rischierebbero di andare perdute, e soprattutto colmare quel vuoto di conoscenza che ha interessato un periodo importante della nostra storia".

A Mario va dunque il merito di tenere alta l'attenzione su un periodo storico e sulle

incredibili violenze perpetrate da nazisti e fascisti ai danni dei più deboli e degli oppositori nel più totale disprezzo della dignità della vita umana.

Qualcosa che non dovrebbe mai più accadere e che perciò non va mai dimenticato.

L'appuntamento è quindi per la metà di gennaio del 2012.

Mario Avagliano - Marco Palmieri  
**VOCI DAL LAGER. DIARI E LETTERE DI DEPORTATI POLITICI ITALIANI 1943-1945**  
Einaudi Editore - Gennaio 2012  
419 pagine • € 14,00

29 anni. 29 anni sono passati da quel fatidico giorno, 29 maggio 1982. Molti di noi ne hanno un ricordo nitido. Cava tutta si raggelò al diffondersi immediato della notizia: Simonetta, la bambina di 11 anni del giudice Lamberti, era stata uccisa "per sbaglio" in un agguato diretto al padre per mano della camorra. Un ricordo che col tempo ha rischiato di piombare nell'oblio tra assassini e mandanti non individuati, trasformato in un caso d'archivio, ma che prepotentemente è tornato alla ribalta con una confessione inaspettata da parte di uno dei partecipanti all'agguato, che a suo dire avrebbe avuto solo il compito di procurare l'auto.

La mamma, professoressa Angela Procaccini, ha dichiarato di non provare odio per gli assassini di Simonetta, anche perché coltivare l'odio non le

## Breve come un sogno: Simonetta Lamberti

avrebbe restituito la sua bambina, mentre la terribile esperienza le ha permesso di spendere la sua esistenza mettendosi al servizio degli altri, dei più deboli.

Un omicidio della camorra, un omicidio contro lo Stato e tutto ciò che rappresenta, ma anche il dramma di una famiglia che ha vissuto da quel giorno le giornate scandite dal ricordo e dal dolore.

Serena, la terzogenita dei coniugi Lamberti, nata un anno dopo l'efferato omicidio, cresciuta nella consapevolezza della fatalità che ha travolto la sua esistenza, da alcuni anni si sta riappropriando di un passato che non ha vissuto direttamente, ma che ha

segnato le sue tappe di crescita, rendendola adulta anzitempo. Ha un solo scopo: fare in modo che sua sorella non sia morta invano. Quindi, nonostante sia una violenza continua che perpetra verso se stessa, non si risparmia dal partecipare a manifestazioni, iniziative contro tutte le mafie, contro la criminalità organizzata per indicare un percorso di legalità ai suoi coetanei, ai giovani, affinché non ci siano più vittime innocenti.

Troppe le vittime innocenti di cui poi presto ci si dimentica. Certo, a Simonetta è stato dedicato un monumento, intitolato lo stadio comunale, aule didattiche, ma si potrebbe fare qualcosa di più affinché

la sua memoria sia associata alla cultura della legalità, costituire una fondazione finalizzata alla progettazione di un centro per la legalità nella stessa città che ha visto finire precocemente e brutalmente i suoi giorni, un laboratorio di idee e di eventi destinati a divenire punto di riferimento per le nuove generazioni.

"Ora più non so dei vostri destini appannati da quel maledetto maggio [ ... ] Si rimescolano, in un turbinio frenetico e oscuro, le memorie del passato, si accavallano nel presente del mio e vostro vegetare" (A. Lamberti, *Il volo delle colombarce*, 1997)

PATRIZIA RESO

\*Breve come un sogno di Angela Procaccini, giugno 1982

**"È IMPOSSIBILE CHE LA MARMELLATA  
L'ABBA RUBATA IO!"**



Ci sono bambini che, una volta nella vita, vorrebbero poter rubare della marmellata. Ma sono nati in Paesi dove la terra non produce quasi nulla. Dove le "case" sono baracche. Dove si va a dormire a stomaco vuoto. Si lavora anziché andare a scuola e si muore per un banale morbilli. Eppure un destino diverso è possibile.

**Dipende anche da te.**

Con l'adozione a distanza di ActionAid International e **82 centesimi al giorno puoi trasformare la vita di un bambino** e della sua comunità: dall'estrema povertà a un futuro di dignità e diritti. E - perché no - con della marmellata da rubare!

**actionaid**  
international

**ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA,  
SOSTIENI LA SUA COMUNITÀ.**

Per ricevere materiale informativo e la cartellina di un bambino compila e ritaglia questo coupon e spedisilo in busta chiusa all'indirizzo indicato a fianco; oppure invialo via fax al numero 02 2953 7373 o chiamaci allo **02 742 001**.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Data e luogo \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Al sensi del d.lgs. 196/2003, La informiamo che: a) titolare del trattamento è ActionAid International Italia Onlus (di seguito, AA) - Milano via Broggi 19/A; b) responsabile del trattamento è il dott. Marco De Perito, domiciliato presso AA; c) i Suoi dati saranno trattati (anche elettronicamente) soltanto dai responsabili e dagli incaricati autorizzati, esclusivamente per l'invio del materiale da Lei richiesto e per il perseguimento delle attività di solidarietà e beneficenza svolte da AA; d) i Suoi dati saranno comunicati a terzi esclusivamente per consentire l'invio del materiale informativo; e) il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non potremo evadere la Sua richiesta; f) ricorrendo agli estremi, può rivolgersi all'indicato responsabile per conoscere i Suoi dati, verificare le modalità del trattamento, ottenere che i dati siano integrati, modificati, cancellati, ovvero per opporsi al trattamento degli stessi e all'invio di materiale. Prese atto di quanto precede, acconsento al trattamento dei miei dati.

PAT107

**ActionAid International**  
Via Broggi 19/A, 20129 Milano  
Tel. 02 742001  
richieste@actionaidinternational.it

www.actionaid.it



Curato da Alfonso Prisco e dal Rotary

## Dall'800 agli anni 60 Cava in cartolina

Primo volume sulle bellezze della città metelliana di un tempo

È stato presentato presso l'Hotel Victoria Maiorino "Lady Cava in cartolina", un secolo di immagini curato da Alfonso Prisco ed in collaborazione con alcuni collezionisti di cartoline della nostra città.

Il volume, sotto l'egida del Rotary Club della città, vuole lasciare ai posteri le bellezze della città metelliana di un tempo. La pubblicazione, che contiene 420 cartoline datate tra la fine dell'800 e gli anni '60,

è in vendita presso le edicole ed alcuni negozi della città.

Un'iniziativa unica nel suo genere, che continuerà l'anno prossimo con un secondo volume, contenente le residue immagini in cartolina, e si completerà nel 2013 con un terzo volume, dedicato agli archivi fotografici, architettonici e storici di Cava de' Tirreni ed alle antiche botteghe cavesi del '900.

## Classifica di Legambiente sui Comuni "ricicloni"

# Quasi al 70%, così Salerno, Cava e Nocera Superiore rispondono all'emergenza rifiuti nella raccolta differenziata

Fisciano, Bellizzi e Baronissi sono le più virtuose, Napoli rimane ferma al 17%

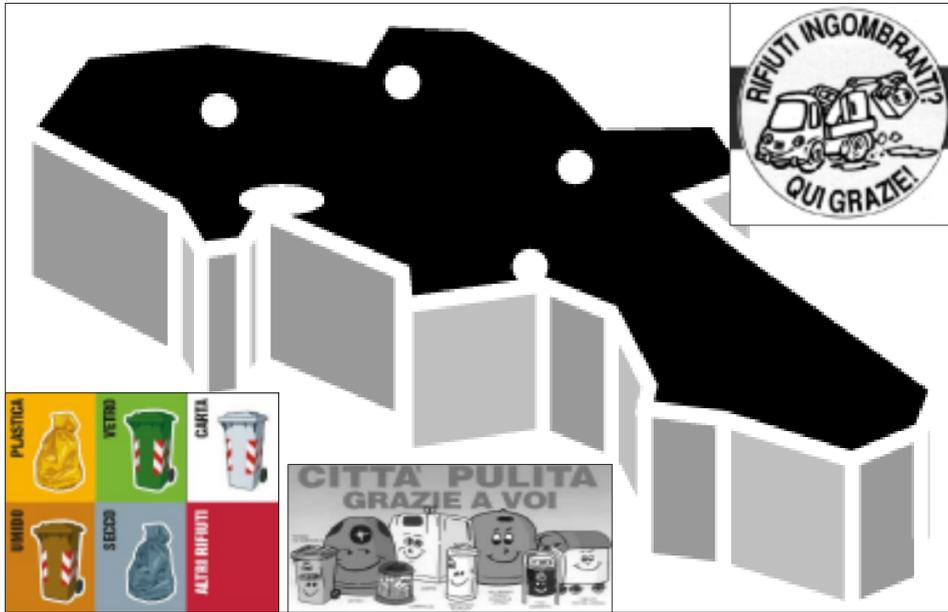


Siamo abituati a pensare alla Campania come alla terra dell'emergenza rifiuti.

Non è così, anche qui troviamo diverse esperienze significative in termini di riciclaggio. I dati raccolti da Legambiente sono stati presi dal MUD - Modello Unico di Dichiarazione ambientale - compilato da 307 amministrazioni comunali. Secondo Legambiente ci sono complessivamente 154 comuni in Campania che hanno superato la soglia del 50% di raccolta differenziata.

Tra i capoluoghi di provincia la più virtuosa è Salerno con 69,82% di raccolta differenziata - solo tre anni fa la percentuale era del 13,4% - seguita da Avellino con il 67,36%, contro il 9,1% di tre anni prima. Dopo arriviamo a Benevento con il 31,39%, tre anni fa era del 14,30%.

C'era da aspettarselo: Napoli chiude con il 17,58%,



contro il 12,5% di tre anni fa. Se si scende di dimensioni troviamo in testa Fisciano, in provincia di Salerno, nella categoria dei comuni tra i 10.000 ed i 20.000 abitanti, con il 73,54% di raccolta differenziata, seguita da Bellizzi con 72,14% e Baronissi con il 70,08%.

Nei comuni tra i 20 ed i 50.000 abitanti è prima Nocera Superiore con il 68,54%, seguita da San Severino (60,24%) e terza Vico Equense (60,07%). Nelle città più grandi invece, non capoluoghi, prima è Cava de' Tirreni con il 66,68%, seguita da Portici con il 62,90%.

## Le giornate dedicate all'Astronomia al liceo scientifico Andrea Genoino

A partire dal 4 novembre si è avviata al liceo scientifico Andrea Genoino, diretto dalla professoressa Maria Oleina D'Arienzo, una serie di conferenze dibattite su temi dell'astronomia, organizzata dal professor Giuseppe Baldi in collaborazione con il Centro Astronomico Neil Armstrong di Salerno. Sono previ-

ste osservazioni dirette al telescopio.

Si tratta complessivamente di 6 incontri nel corso dell'intero anno scolastico.

Le successive date sono: 2 dicembre, 10 gennaio, 2 marzo, 30 marzo, 28 maggio. L'orario d'inizio è alle ore 19,00.



## FOTOREPORTER

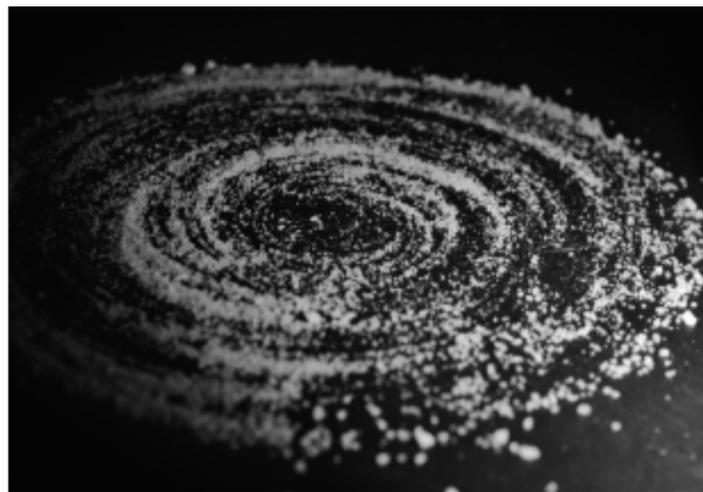
# Il sogno di viaggiare nel tempo ora non è più solo fantascienza

Il viaggio nel tempo è un argomento molto discusso nel mondo scientifico e fantascientifico, che ha ispirato scienziati e artisti, Einstein, Frank Tipler, Paul Davis, o i registi Robert Zemeckis, Spielberg e molti altri.

Viaggiare a velocità prossime a quella della luce, affermava Einstein, produce dilatazione e rallentamento del tempo, ma anche la gravità è fattore determinante nel causare distorsioni temporali. Si pensi ai Buchi Neri dove l'attrazione gravitazionale coinvolge persino la luce risucchiandola al proprio interno. Frank Tipler suppose la possibilità di esplorare il tempo semplicemente ruotando su un disco di dimensioni finite, la cui velocità fosse almeno corrispondente alla metà di quella della luce. La rotazione a spirale di qualche galassia consentirebbe parallelamente questo tipo di esperienza, o anche il "cunicolo di tarlo", una sorta di galleria fra due reti spazio-temporali poste a differenti altezze, il cui attra-

versamento costituirebbe la scorciatoia ai limiti della velocità della luce, peraltro superata di recente dai neutrini lanciati dal CERN di Ginevra al laboratorio del Gran Sasso.

Paul Davis tratta esemplarmente l'argomento nel suo "Come costruire la macchina del Tempo", ma anche John Barrow, ne "I numeri dell'universo" offre spunti significativi, descrivendo come possibilmente decodificare lo spazio dell'universo in bit d'informazione, utilizzando la costante della lunghezza di Plank, la quale, moltiplicata per l'area del contenitore (dell'universo), produrrebbe l'equivalente del suo volume in termini di informazione quantistica. Cosicché il tempo trascorso potrebbe essere decodificato ed immagazzinato in opportuni computer di grandi capacità mnemoniche e con una apposita "time line", potrebbe essere esplorato comodamente dal salotto di casa. Sarebbe complicato al contrario immagazzinare il volume di ciò che ancora



deve accadere, se non altro per le previsioni inflazionarie che dimostrano i recenti studi telescopici. L'universo continua la sua espansione in fase di accelerazione, rendendo complicata la morfologia della sua evoluzione futura. 13,7 miliardi di anni, data a cui risale l'esplosione del Big Bang, hanno prodotto un'area in cui galleggiamo fel-

cemente, il cui raggio misura circa 13 miliardi di anni luce, ed il possibile osservatore all'esterno di esso, vedrebbe un cono di luce la cui ipotenusa rappresenterebbe l'effettivo tempo trascorso dal suo punto di osservazione. Un cono le cui fattezze richiamano non di poco l'immagine del fotone.

MARIO R. ZAMPILLA

## SCAFFALE

# La grande catechesi di Medjugorje

Quinta pubblicazione in due anni per don Giuseppe Lando, sacerdote della Basilica dell'Olmo, scrittore e saggista religioso, che ha da poco compiuto i novantacinque anni e che nel corso della sua vita ha composto decine e decine di saggi di ispirazione religiosa. L'ultimo prodotto è "La grande catechesi di Medjugorje", presentato il 18 novembre presso la Basilica dell'Olmo.

Il saggio ha un respiro internazionale ed aspira ad un cammino lungo e prestigioso. In otto capitoli il sacerdote analizza i messaggi della Gospa (nome slavo della Madonna che ogni mese suggerisce le sue volontà ai sei veggenti che sarebbero in contatto con Lei), evidenziandone la spiritualità e la forza sociale e mettendo tale catechesi a confronto con quella di altri grandi Santuari mariani, segnatamente Lourdes e Pompei, con riferimenti anche alla lezione di San Filippo Neri, a cui si ispirano i Padri filippini della basilica dell'Olmo.

Il libro non nasce solo da studi a tavolino, ma anche da un contatto diretto e personale con la realtà di Medjugorje. Lo scorso anno infatti, nonostante la veneranda età. Don Giuseppe si è recato nella cittadina slava in uno dei tanti pellegrinaggi organizzati da Antonio Oliviero. Proprio quest'ultimo ha partecipato alla stesura del libro con le fotografie del luogo e dei concittadini in pellegrinaggio.

Gli eventuali proventi del libro saranno devoluti al completamento della rete idrica, per la quale lo stesso Oliviero sta raccogliendo i fondi a beneficio di una Casa per Anziani nei pressi di Medjugorje, per cui si era ipotizzato un pozzo, ma si è stati poi costretti dalla penuria d'acqua a stabilire una condotta direttamente dal fiume vicino.

Nella parte finale del saggio sono contenute significative testimonianze letterarie e di vita, tra cui quella di Antonio Oliviero e la lirica vincente del primo Concorso di Poesia Mariana, indetto dalla Parrocchia di S. Alfonso, e dedicata appunto allo spirito di Medjugorje.

Giuseppe Lando

LA GRANDE CATECHESI DI MEDJUGORJE



## Se il medico sbaglia

ARMANDO FERRAIOLI

Nel nostro paese se il numero delle controversie legate alla mal-practice sanitaria cresce ogni anno. I dati più recenti riferiscono di 15.000 nuove controversie ogni anno. Gran parte di queste coinvolge non soltanto il singolo medico, ma l'intera struttura in cui opera, sia perché obbligatoria in solido con il medico, sia perché il danno arrecato al paziente potrebbe essere stato causato da problemi organizzativi, da carenze nelle dotazioni strutturali o altro.

Dopo il principio sancito dalla sentenza n.577/2008 delle Sezioni Unite civili, l'onere di dimostrare che si sia operato in condizioni di correttezza professionale, adeguatezza ed efficacia viene posto in carico al medico e alla struttura sanitaria. Oggi, però, negli ambulatori, negli ospedali e nelle cliniche, si sbaglia meno che in passato. Non a caso, la maggior parte delle denunce penali viene considerata priva di alcun fondamento e archiviata. Proprio al fine di deflazionare il crescente incremento del contenzioso, il recente D.L. n.28 del 4 marzo 2010, ha reso obbligatorio, per le cause di responsabilità medica, il ricorso alla mediazione prima di avviare un giudizio civile. Dove possibile, l'accordo fra le parti, cui si perviene attraverso la funzione del mediatore, sostituisce il lungo e costoso iter processuale. Gli autori del volume, noti esperti del settore, in quest'opera, giunta alla sua quarta edizione, trattano la materia della responsabilità medica in tutti i suoi aspetti. Molto interessante un CD-ROM allegato al volume che contiene una ricca appendice normativa aggiornata con la normativa in ambito sanitario, una consistente rassegna giurisprudenziale massimata ed integrale ed il formulario compilabile e stampabile.

R.Cataldi - C.Matricardi - F.Romanelli - S.Vagnoni - V.Zatti

RESPONSABILITÀ DEL MEDICO E DELLA STRUTTURA SANITARIA - TUTELA CIVILE

Maggioli Editore (Rimini) 2010  
580 pagine • € 57,00

L'impegno e la generosità dei donatori come te permettono ai nostri operatori umanitari di rispondere rapidamente alle emergenze in tutto il mondo salvando centinaia di migliaia di vite ogni giorno.

C'è ancora molto da fare per questo ti chiediamo di unirti a noi.



**COME DONARE**  
Carta di credito  
- telefonicamente chiamando il numero verde 800996655 oppure il numero 06.44.86.92.25  
- per fax inviando il modulo di donazione  
Conto corrente postale  
- bollettino di conto corrente postale n°87486007 intestato a Medici Senza Frontiere onlus, via Volturmo 58, 00185 Roma  
- da Internet collegandosi al sito delle poste (solo per utenti bancoposta)  
Bonifico bancario  
- Banca Popolare Etica - IBAN: IT58 D 05018 03200 000000115000  
- Banca Monte dei Paschi di Siena - IBAN: IT96 N 01030 03206 000001420095  
Assegno bancario  
- assegno bancario non trasferibile da inviare in busta chiusa a Medici Senza Frontiere



## Fra i primi in Eccellenza e padroni assoluti in Terza Categoria... ma la massa dei tifosi diserta lo stadio

# Calcio a Cava, il gusto e il tormento di ricominciare

Città de la Cava 1394 e Aquilotto Cavese si fanno onore nei rispettivi tornei... ma si può crescere solo unendo le forze

ADRIANO MONGIELLO

E' un periodo di mutamenti in Italia, dal governo (finalmente...) alle frane (prima poche, ora sempre più catastrofiche), dall'energia nucleare (ora un tantino più lontana) al fotovoltaico (sempre più insistente la domanda e sempre più pannelli sulle case).

Nella nostra città, parlando di calcio, la domanda è sempre più scarsa, così come l'offerta: il convento non passa grandi emozioni, ma anche altre città non sorridono (Salerno vince ma in Serie D, Nocera è sul fondo della classifica di B, solo Castellammare esulta), e di certo questo non esalta la tifoseria (potrà ancora chiamarsi così, quello sparuto gruppo che presenzia sulle scalee del Lambertini?) che deve, purtroppo, agganciarsi al passato per entusiasinarsi (magari vedendo le immagini dell'ultimo derby a Salerno - vedi il sito [www.forzacavese.net](http://www.forzacavese.net)).

La situazione non è idilliaca, ma la speranza che si scorga qualche chiarore al di là del tunnel, non sono in pochi a coltivarla. Nel campionato di Eccellenza, per l'A.S.D. Città della Cava 1394 (un romanzo solo l'identificativo...) restano immutate le possibilità di vincere il torneo, visto che le distanze con la battistrada Agropoli si allungano e si accorciano, facendo saltare i pronostici e garantendo un equilibrio che potrebbe volgere a favore dei metelliani, che hanno dovuto superare l'handicap della partenza a ranghi non completi, ora che cominciano anche a vederli i frutti della preparazione atletica che potrebbe addirittura migliorare alla ripresa del campionato dopo la sosta natalizia prevista per l'8 gennaio, quando inizierà il girone di ritorno. Il pubblico, se volesse, sarebbe l'ulteriore carburante per



Lo stadio "Simonetta Lambertini" ospita gli incontri casalinghi di Città de la Cava 1394 (Eccellenza) e Aquilotto Cavese (Terza Categoria), ma gli spettatori sono pochissimi, niente a che vedere rispetto al pubblico degli anni scorsi

decollare, ma, molto probabilmente, la gente non ha voglia di soffrire per il calcio, se non a certi livelli.

Chi, invece, si diverte e sotto sotto coltiva ambizioni di tagliare traguardi ambiziosi e di scalare categorie è **Aquilotto Cavese**, militante in terza categoria, che sin dall'inizio ha messo in evidenza qualità tecniche, tattiche e quant'altro, per vincere a mani basse (con merito si intende...) questo campionato, senza forse, molti altri: le prime partite vinte, anzi stravinte, con punteggi imbarazzanti, una mani-

festa inferiorità degli avversari che, tra l'altro, si sono lamentati per l'inserimento delle loro compagini nel girone dell'Aquilotto Cavese, a conferma del valido progetto di Tanimi (presidente) ed Emilio De Leo (allenatore).

Teniamo molto a valorizzare questo ragazzo che ha un futuro come trainer, e ne ricordiamo i successi con le giovanili della Cavese (quella che fu...) anche a livello nazionale, non dimenticando che allenatori di fama internazionale come Mancini e Mihajlovic ne hanno apprezz-

zato l'operato: insomma è nel suo DNA di sedersi in panchine di spessore. In definitiva nella valle metelliana trattiamo in questo anno della parte più genuina del calcio, lontana da business e piogge di danaro.

Del passato restano due sole particolarità: lo stadio, che rappresenta pur sempre un gioiello, e la maglia blufonse, segno di una tradizione che risorgerà! Quando? Portiamo pazienza, tanta, come quella che abbiamo sopportato per il Cavaliere!

### PALLAVOLO

## Pianeta Sport Volley A.S.D.

Il Pianeta Sport Volley partecipa quest'anno al campionato provinciale di prima divisione. Gli incontri casalinghi si disputano nella palestra "De Filippis" dell'Istituto Magistrale.

Questo l'organigramma.

**Presidente:** Antonio D'Amico

**Vice Presidente:** Luca Senatore

**Segretario:** Paolo Ierardi

**Consiglieri:** Mario Maiorino, Isidoro Tanagro.

**Allenatore:** Alessandro Ferrara

**Addetto Stampa:** Michele Striama

**Atleti:**

Baldi Roberto	22.01.1991	alt. 173 cm. peso 60 kg.	schiacciatore
D'Amico Antonio	27.01.1979	alt. 182 cm. peso 78 kg.	schiacciatore
De Rosa Alessandro	08.08.1993	alt. 170 cm. peso 70 kg.	libero
Ferrara Alessandro	12.01.1980	alt. 190 cm. peso 87 kg.	centrale
Gagliardi Federico	30.08.1994	alt. 172 cm. peso 65 kg.	palleggiatore
Maiorino Mario	09.07.1982	alt. 178 cm. peso 74 kg.	schiacciatore
Marano Marco	25.11.1979	alt. 194 cm. peso 95 kg.	centrale
Marano Luca	04.05.1978	alt. 194 cm. peso 92 kg.	opposto
Pesante Federico	14.01.1993	alt. 188 cm. peso 90 kg.	centrale
Pietrobono Simone	14.09.1979	alt. 175 cm. peso 75 kg.	libero
Senatore Luca	22.01.1980	alt. 182 cm. peso 75 kg.	schiacciatore
Striama Michele	22.06.1972	alt. 183 cm. peso 78 kg.	opposto
Tanagro Isidoro	20.07.1982	alt. 168 cm. peso 75 kg.	palleggiatore
Trezza Pasquale	01.09.1974	alt. 176 cm. peso 72 kg.	palleggiatore
Vitale Alfonso	10.07.1974	alt. 180 cm. peso 79 kg.	centrale



### TABELLINI

12ª giornata-27/11/11

**CITTA DE LA CAVA - AGROPOLI 0-1**

CAVA (4-2-3-1): Adinolfi; Amendola, Manzi, Rea, Moccia (38'st Vitagliano); Marrandino (42'st Pisano), Rosario De Rosa; Piccirillo, Trapani (16'st Balzamo), Claudio De Rosa; Lupico. A disp.: Radunanza, Laudato, Lonardo e Lordi. All.: Pietropinto.

AGROPOLI (4-4-2): Muro; Iuliano, Mollo, Abate, De Marchi; D'Attilio (28'st Mari), Montano, Bencardino, Agata (47'st Anastasio); Margiotta (19'st Sileno), Di Giacomo. A disp.: Vaccaro, Mandrino, Crisci e Procidia. All.: Tudisco.

Arbitro: sig. Ramy Kamal Jouness di Torino.

MARCATORE: 1'st Agata (A).

NOTE: spettatori 1000 (quasi cento tifosi ospiti). Ammoniti Moccia (C), Rosario De Rosa (C), Mollo (A) Abate (A) D'Attilio (A). Angoli 8-4 per il Cava. Rec.: pt 0', st 5'.

13ª giornata-04/12/11

**SOLOFRA CALCIO - CITTA DE LA CAVA 0-2**

SOLOFRA (4-2-3-1): Caruccio; Cerullo, Galliano, Tirri, Sicignano; Rupa, Mesisca; Vecchione (33'st De Turrus), Saviano (26'st Barletta), Medugno (14'st Verrengia); Modesto. A disp.: Imparato, Ambrosio, Tullino e Stompanato. All.: Montanile.

CAVA (4-2-3-1): Adinolfi; Amendola, Lonardo, Rea, Moccia; Marrandino (23'st Maio), Rosario De... Rosa; Piccirillo, Trapani (42'st Vitagliano), Claudio De Rosa (39'st Lordi); Lupico. A disp.: Radunanza, Laudato, Manzi e Balzamo. All.: Pietropinto.

ARBITRO: Mazzarella di Benevento.

MARCATORI: 8'st Claudio De Rosa (C), 36'st Lupico (C).

AMMONITO: Cerullo (A). Angoli 4-3 per Cava. Rec.: 0'pt, 3'st NOTE: spettatori circa 400 (un centinaio di sostenitori cavesi).

14ª giornata-11/12/11

**IPPOGRIFO SARNO - CITTA DE LA CAVA 1-1**

VIRTUS IPPOGRIFO (4-4-2): Sirica; Possumato, Esposito, Sorrentino, Balestrino (17' pt Palazzo); La Ragione, Vitiello (42' st Di Falco R.), Amodio, Evacuo; Polise (37' st Kolaveri), Angrisani. A disp.: Carotenuto, Sabatino, Gaudiello, Guariniello. All.: Contaldo.

CAVA (4-2-3-1): Adinolfi; Amendola, Moccia, Rea, Manzi; Marrandino, Piccirillo (37' st Lordi); De Rosa R.; Lupico, Trapani (29' st Vitagliano); De Rosa C. (42' st Balzamo). A disp.: Radunanza, Cesarano, Malo, Laudato. All.: Pietropinto.

ARBITRO: Simiele di Albano Laz. MARCATORI: 46' pt Piccirillo (C), 49' st De Rosa R. (C, aut.).

AMMONITI: La Ragione, Angrisani, Piccirillo, Lordi. NOTE: Terreno di gioco in perfette condizioni; presenti circa 200 spettatori di cui 80 ospiti;

### Ultimi incontri in Eccellenza

ASSOCIAZIONE  
**la Nostra Famiglia**

Centro di Riabilitazione ambulatoriale e diurno  
per le patologie neuropsicomotorie  
e del linguaggio in età evolutiva

CAVA DE' TIRRENI 84013 (SA), Via Marghieri, 20 - Loc. Rotolo  
Tel: 089/441.094 - Fax: 089/463.799 - E-mail: [cava.inf@libero.it](mailto:cava.inf@libero.it)

Il Centro dell'Associazione "La Nostra Famiglia" di Cava de' Tirreni opera dal 1976 presso la "Villa Ricciardi" a Rotolo. Accoglie famiglie che richiedono un aiuto specialistico per i loro bambini o ragazzi in difficoltà in età evolutiva (da 0 a 18 anni). Il Centro si occupa di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione funzionale neuromotoria e neuropsichica dell'età evolutiva; dell'inserimento sociale e scolastico di bambini affetti da disabilità fisiche o psico-mentali. Particolare attenzione viene rivolta alle paralisi cerebrali infantili, alle disabilità neuro-visive, ai ritardi intellettivi (con le diverse implicazioni della comorbilità relativa agli aspetti motori, cognitivi, del linguaggio e del comportamento). La struttura è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

conto corrente postale  
n.16940223  
oppure bonifico bancario  
sul c/c IBAN IT 28 N  
030695127100000765157  
intestati all'Associazione  
"La Nostra Famiglia"  
indicando la causale:  
AMICO della RICERCA



**DIVENTA  
ANCHE TU  
AMICO  
DELLA  
RICERCA**